

Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

Deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 3 del 12 dicembre 2011

Oggetto: elezione del Presidente e dei due Vicepresidenti della Conferenza dei Comuni.

L'anno duemilaundici, il giorno dodici del mese di dicembre, alle ore 17,00, presso il liceo scientifico "N. Copernico" di Pavia – via Verdi 23/25, si è riunita, in seconda convocazione, la Conferenza dei Comuni dell'"Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia", all'uopo convocata dal Presidente della Provincia, nella persona del Sen. Daniele Bosone

Partecipa alla seduta il Segretario Generale della Provincia, dott.ssa Maria Teresa Leone.

Assume la Presidenza, il Presidente della Provincia, Sen. Daniele Bosone.

Il Presidente, ritenuta valida la seduta in quanto risultano presenti i rappresentanti di n. 87 Enti Locali rappresentativi di 399.761 abitanti dell'Ambito, secondo quanto rappresentato nella seguente tabella:

Alagna	NO
Albonese	SI'
Albuzzano	NO
Arena Po	SI'
Badia Pavese	NO
Bagnaria	SI'
Barbianello	NO
Bascapè	SI'
Bastida De' Dossi	NO
Bastida Pancarana	NO
Battuda	SI'
Belgioioso	SI'
Bereguardo	SI'
Borgarello	NO
Borgo Priolo	NO
Borgoratto Mormorolo	SI'
Borgo San Siro	SI'
Bornasco	SI'
Bosnasco	SI'
Brallo di Pregola	SI'
Breme	NO
Bressana Bottarone	NO
Broni	SI'
Calvignano	NO
Candia Lomellina	NO
Canevino	NO
Canneto Pavese	SI'
Carbonara al Ticino	SI'
Casanova Lonati	SI'
Casatisma	SI'
Casali Gerola	SI'
Casorate Primo	SI'

Cassolnovo	NO
Castana	SI'
Casteggio	SI'
Castelletto di Branduzzo	NO
Castello d'Agogna	SI'
Castelnovetto	NO
Cava Manara	SI'
Cecima	NO
Ceranova	NO
Ceretto Lomellina	NO
Cernusco	NO
Certosa di Pavia	NO
Cervesina	NO
Chignolo Po	NO
Cigognola	NO
Cilavegna	NO
Codevilla	SI'
Confienza	NO
Copiano	NO
Corana	SI'
Cornale	SI'
Corteolona	SI'
Cozzo	SI'
Cura Carpignano	SI'
Dorno	SI'
Ferrera Erbognone	NO
Filighera	NO
Fortunago	NO
Frascarolo	SI'
Galliavola	NO
Gambarana	NO
Gambolò	SI'

Garlasco	SI'
Genzone	SI'
Gerenzago	SI'
Giussago	SI'
Godiasco	SI'
Golferenzo	NO
Gravellona Lomellina	SI'
Gropello Cairoli	NO
Inverno e Monteleone	SI'
Landriano	NO
Langosco	NO
Lardirago	NO
Linarolo	SI'
Lirio	NO
Lomello	NO
Maghero	SI'
Marcignago	SI'
Marzano	SI'
Mede	SI'
Menconico	NO
Mezzana Bigli	SI'
Mezzana Rabattone	NO
Mezzanino	SI'
Miradolo Terme	NO
Montalto Pavese	NO
Montebello della Battaglia	NO
Montecalvo Versiggia	NO
Montescano	SI'
Montesegale	NO
Monticelli Pavese	NO
Montù Beccaria	SI'



Mortara	SI'
Nicorvo	NO
Olevano di Lomellina	SI'
Ottobiano	NO
Palestro	NO
Pancarana	NO
Parona	SI'
Pavia	SI'
Pietra de' Giorgi	NO
Pieve Albignola	NO
Pieve del Cairo	NO
Pieve Porto Morone	NO
Pinarolo Po	SI'
Pizzale	NO
Ponte Nizza	NO
Portalbera	SI'
Rea	NO
Redavalle	NO
Retorbido	NO
Rivanazzano	SI'
Robbio	SI'
Robecco Pavese	NO
Rocca de' Giorgi	NO
Rocca Susella	SI'
Rognano	NO
Romagnese	NO
Roncaro	SI'
Rosasco	NO
Rovescala	NO
Ruino	NO
San Cipriano Po	SI'
San Damiano al Colle	NO
San Genesio ed Uniti	NO
San Giorgio Lomellina	NO
San Martino Siccomario	SI'
Sannazzaro de' Burgondi	SI'
Santa Cristina e Bissone	NO
Santa Giuletta	NO
Sant'Alessio con Vialone	SI'
Santa Margherita Staffora	NO
Santa Maria della Versa	SI'
Sant'Angelo Lomellina	SI'
San Zenone al Po	SI'
Sartirana Lomellina	SI'
Scaldasole	SI'
Semiana	NO
Silvano Pietra	NO
Siziano	SI'
Sommo	NO
Spessa	NO
Stradella	SI'
Suardi	NO
Torrazza Coste	SI'
Torre Beretti e Castellaro	NO
Torre d'Arese	NO

Torre de' Negri	NO
Torre d'Isola	SI'
Torrevecchia Pia	SI'
Travacò Siccomario	NO
Trivolzio	NO
Tromello	NO
Trovo	NO
Val di Nizza	NO
Valeggio	NO
Valle Lomellina	SI'
Valle Salimbene	SI'
Valverde	SI'
Varzi	SI'
Velezzo Lomellina	NO
Vellezzo Bellini	NO
Verrua Po	SI'
Vidigulfo	NO
Vigevano	SI'
Villa Biscossi	NO
Villanova d'Ardenghi	SI'
Villanterio	NO
Vistarino	NO
Voghera	SI'
Volpara	NO
Zavattarello	SI'
Zeccone	SI'
Zeme	NO
Zenevredo	NO
Zerbolò	NO
Zinasco	SI'
Unione dei Comuni di Albaredo Arnaboldi e di Campospinoso	SI'
Unione dei Comuni Oltrepo Centrale: Corvino S. Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate	SI'
Unione dei Comuni di Costa de' Nobili e di Zerbo	NO
Unione dei Comuni Agorà:, Lungavilla e Verretto	NO

dichiara la Conferenza dei Comuni validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

LA CONFERENZA

RICHIAMATO l'art 147 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che afferma che i servizi idrici sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della legge n. 36/1996 e che, sempre le Regioni, devono assicurare, fra l'altro, l'unitarietà della gestione garantendo, comunque, il superamento della frammentazione verticale delle gestioni;

VISTO, altresì, l'art 148 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che definisce le Autorità d'Ambito come una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1 dello stesso decreto richiamato;

RICHIAMATA la disciplina regionale in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato, contenuto nella legge regionale della Regione Lombardia del 12 dicembre 2003, n. 26, e s.m.i.;

DATO ATTO che tale disciplina regionale, nella versione precedentemente in vigore prevedeva che gli Enti locali esercitassero le funzioni inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato, costituendo un'Autorità d'Ambito nella forma giuridica di cui agli articoli 30 e 31 del D. lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che l'Autorità d'Ambito della Provincia di Pavia si è formalmente costituita nella forma giuridica del Consorzio di cui all'art. 31 del D. lgs n. 267/2000 e s.m.i., in data 18 luglio 2006;

CONSIDERATO che la recente disciplina nazionale in materia di governo del Servizio Idrico Integrato ha previsto la soppressione delle Autorità d'Ambito di cui all'art. 148 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i., fissando quale termine di scadenza delle stesse il 31 dicembre 2010 (cfr. art. 2, comma 186 bis, della legge n. 191/2009, introdotto dalla legge n. 42/2010) e successivamente prorogando detto termine, prima al 31 marzo 2011 (Cfr. Decreto legge del 29 dicembre 2010, n. 225) e, successivamente, al 31 dicembre del medesimo 2011 (Cfr. D.P.C.M. 25-3-2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare");

DATO ATTO che la legge del 26 marzo 2010, n. 42 citata all'alinea precedente, nello stabilire la soppressione delle Autorità d'Ambito ha, fra l'altro, anche dato mandato alle Regioni di attribuire le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità;

TENUTO CONTO che la Regione Lombardia, in attuazione di quanto disposto dal citato art 2, comma 186 bis, della legge n. 191/2009 (comma introdotto dalla citata legge n. 42/2010), ha emanato la legge del 27 dicembre 2010, n. 21, che modifica la precedente disciplina regionale in materia di governo del Servizio Idrico Integrato contenuta nella legge regionale n. 26/2003;

RICHIAMATO il contenuto della nuova disciplina regionale adottata con il provvedimento legislativo regionale citato all'alinea precedente da cui si evince in particolare che:



- dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del d.lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province;
 - in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province [...] costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale denominato " Ufficio d'Ambito";
 - l'Ente responsabile dell'ATO (la Provincia) prevede, nel Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale, pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000;
 - i componenti del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'Ente responsabile dell'ATO su indicazione della Conferenza dei Comuni;
 - per le decisioni relative a:
 - l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato,
 - l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari,
 - la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato,
 - la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati,
 - l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006,
- l'Ente Responsabile dell'ATO acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- la Conferenza dei Comuni deve dotarsi di apposito regolamento di funzionamento;

CONSIDERATO che il Regolamento per disciplinare il funzionamento della Conferenza dei Comuni necessario perché la stessa possa correttamente esercitare tutte le prerogative alla medesima assegnate dalla legge, è stato approvato con provvedimento deliberativo della Conferenza n. 3, assunto in data odierna;

VISTO il Regolamento per disciplinare il funzionamento della Conferenza dei Comuni di cui all'alinea precedente;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 5 di tale Regolamento disciplinante l'elezione del Presidente e dei due Vicepresidente della Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 1 bis della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i.;



RITENUTO di dover provvedere all'elezione del Presidente e dei due Vicepresidenti della Conferenza dei Comuni ai sensi dell'art. 5 del Regolamento citato all'alinea precedente;

UDITO l'intervento del Presidente della Provincia di Pavia, Sen. Daniele Bosone, che informa di aver ricevuto n. 3 candidature (per le quali apre la discussione) alla carica, rispettivamente, di Presidente e di Vicepresidenti della Conferenza dei Comuni ovvero:

- il sig. Andrea Sala, Sindaco del Comune di Vigevano, in rappresentanza dei Comuni della "Lomellina" (candidato alla Presidenza della Conferenza),
- la sig.ra Claudia Montagna, Sindaco del Comune di Cava Manara, in rappresentanza dei Comuni del "Pavese" (candidata alla Vicepresidente della Conferenza),
- il sig. Amedeo Pietro Quaroni, Sindaco del Comune di Montù Beccarla, in rappresentanza dei Comuni dello "OltrePo pavese" (candidato alla Vicepresidente della Conferenza);

DATO ATTO che il Presidente della Provincia di Pavia, Sen. Daniele Bosone, chiede se vi siano osservazioni o richieste di interventi da parte dei rappresentanti dei Comuni presenti in Conferenza, ma che nessuno dei rappresentanti dei Comuni presenti manifesta tale volontà;

VISTO il D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i

VISTA la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale della Regione Lombardia n. 21/2010;

la Conferenza dei Comuni, su un totale di n. 87 componenti o loro delegati presenti, rappresentativi di 399.761 abitanti dell'Ambito, con

- n. 87 voti unanimi favorevoli rappresentativi di 399.761 abitanti dell'Ambito espressi nei modi previsti dalla normativa vigente:

DELIBERA

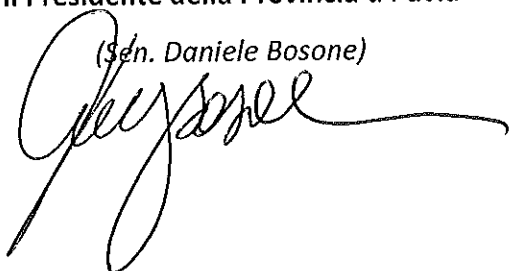
1. di eleggere:

- a) il sig. Andrea Sala, Sindaco del Comune di Vigevano, (in rappresentanza dei Comuni della "Lomellina"), quale Presidente della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia,
- b) la sig.ra Claudia Montagna, Sindaco del Comune di Cava Manara, (in rappresentanza dei Comuni del "Pavese") quale Vicepresidente della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia
- c) il sig. Amedeo Pietro Quaroni, Sindaco del Comune di Montù Beccarla, (in rappresentanza dei Comuni del "Pavese") in qualità di Vicepresidente della Conferenza dei Comuni dell'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Pavia.

Si dà atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sull'albo pretorio della Provincia di Pavia.

Il Presidente della Provincia di Pavia

(Sen. Daniele Bosone)



Il Segretario Generale della Provincia di Pavia

(dr.ssa Maria Teresa Leone)

